

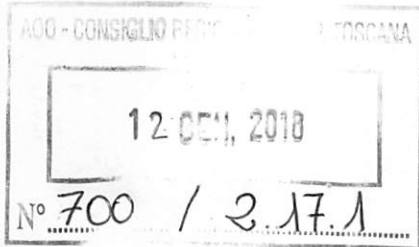


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare

PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 11 gennaio 2018



Al Presidente del Consiglio
della Regione Toscana

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del Reg. interno .

Oggetto: In merito al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie della provincia di Siena.

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che:

- i circa 300 Km di le linee ferroviarie che interessano il territorio della provincia di Siena sono per la gran parte linee non elettrificate a semplice binario sulle quali circolano carrozze e locomotori diesel con una età media superiore al parco rotabile ferroviario presente in Toscana;
- tale rete ferroviaria è rimasta sostanzialmente ferma alla seconda metà dell'ottocento, salvo interventi di ammodernamento limitatamente ad alcune tratte, quale la Poggibonsi – Granaiolo, raddoppiata per circa 27 Km, le intersezioni con la Firenze – Roma e la Livorno-Roma di Montallese-Chiusi di km 10 e Montepescali-Grosseto di Km 12 o l'elettificazione della diramazione RFT da Sinalunga ad Arezzo, di più recente costruzione;

Tenuto conto che:

- tali linee presentano itinerari tortuosi con “raggi di curvatura” che limitano la velocità commerciale, ulteriormente compromessa dalla presenza di numerosi passaggi a livello;
- tale condizione di carenza infrastrutturale ha costituito da sempre un elemento di svantaggio per lo sviluppo della mobilità della provincia di Siena, come noto interessata anche da un elevato apporto di afflusso turistico che utilizza il treno per gli spostamenti, e costituisce un limite oggettivo nei collegamenti tra la città di Siena e l'alta velocità ferroviaria;

Ricordato che:

- il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale nel febbraio 2012, prevede nel lungo periodo il raddoppio e l'elettificazione di tutta la ferrovia centrale (km 28 da Poggibonsi a Siena e Km 85 da Siena a Chiusi, v. cap. 4 scheda 6) con eliminazione dei passaggi a livello;
- pur tuttavia, tale previsione non dispone di progettazione, nemmeno al livello di studi di fattibilità, se si esclude il tratto tra Granaiolo ed Empoli;

Preso atto che:

- il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2017, approvato con Decisione di giunta del 05 giugno 2017, n.4, conferma, per quanto concerne la linea ferroviaria Empoli - Siena, che è in fase di avvio lo studio di fattibilità e la successiva progettazione del raddoppio della tratta Empoli - Granaiolo e dell'elettificazione dell'intera linea, interventi finanziati con 177 mln di risorse statali stanziato nel 2016;
- tali interventi mirano alla razionalizzazione dei servizi regionali nell'ambito del territorio della regione Toscana, migliorando i collegamenti tra il capoluogo ed il territorio della Val d'Elsa, quindi migliorando anche il collegamento con Siena;

Rilevato che:

- la Giunta regionale ha convocato, nei mesi scorsi, un tavolo di lavoro per affrontare alcune possibili soluzioni attinenti al miglioramento dei servizi ferroviari nella tratta Siena - Chiusi al quale erano presenti esponenti di RFI, Trenitalia, e dei rappresentanti delle istituzioni interessate dalla tratta;
- il tavolo tecnico sulla Siena-Chiusi si è rivelato un primo momento utile di approfondimento tecnico che si è dato gli obiettivi di migliorare il servizio ferroviario e le infrastrutture esistenti per migliorare la vita dei pendolari e consenta un collegamento rapido ed efficiente tra Siena verso il sud della provincia e, da Chiusi, verso Roma;

Ricordato che di recente le stazioni ferroviarie di Siena e Chiusi sono state interessate da lavori di potenziamento da parte di RFI, ed in particolare proprio la stazione di Chiusi ha visto importanti lavori che hanno riguardato, oltre al completo aggiornamento delle banchine e al miglioramento dell'accessibilità, anche l'innalzamento di due marciapiedi tale da poter consentire la sosta dei treni ad alta velocità;

Considerato che:

- il raddoppio del tratto ferroviario Granaiolo - Empoli è un primo intervento fondamentale per velocizzare il collegamento tra due città Unesco quali Firenze e Siena, ma risulta opportuno attivarsi per valutare le misure di potenziamento anche per il restante tratto tra Poggibonsi e Siena al fine di completare l'ammodernamento del collegamento tra i due capoluogo di provincia;
- l'elettificazione delle linee, pur potendo rappresentare un ulteriore passo in avanti nella modernizzazione della linea, rischia tuttavia di non portare i benefici auspicati senza adeguati ad interventi di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie quali correzione dei tracciati, raddoppi e binari di scambio per le numerose stazioni che ne sono sprovviste;

- tale elettrificazione, inoltre, per ottenere un miglioramento funzionale davvero efficace del trasporto ferroviario sul territorio in oggetto, dovrebbe riguardare sia la Empoli-Siena che la Siena-Chiusi, al fine di poter consentire la circolazione dei medesimi materiali e garantire una migliore connettività di Siena con Firenze e Roma, tramite Chiusi;
- parimenti, sia da portare avanti l'obiettivo di modernizzare l'infrastruttura della linea Siena – Chiusi, che costituisce da sempre un collegamento essenziale tra Siena, il sud della provincia e Roma;

Ritenuto che sia opportuno ribadire la necessità di portare avanti un programma complessivo di ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie delle linee senesi, per garantire un ulteriore sviluppo economico e turistico dell'area interessata, che veda sia il completamento del raddoppio e l'elettrificazione della linea Siena-Empoli, che interventi di velocizzazione dei servizi nella linea ferroviaria Siena – Chiusi, quale elemento di collegamento con i servizi per Roma;

Interroga il Presidente della Giunta Regionale

per sapere:

- a che punto si trovi lo stato di progettazione del raddoppio ferroviario Granaiolo – Empoli e quali iniziative si intendano adottare per completare il raddoppio dell'intera linea e superare le carenze infrastrutturali, anche nel tratto tra Poggibonsi e Siena;
- quale sia lo stato dei lavori del tavolo tecnico per il potenziamento e la velocizzazione della linea Siena – Chiusi;
- se vi sono passi in avanti nell'interlocuzione con i gestori del servizio ferroviario nazionale circa le ipotesi di fermare alla stazione di Chiusi-Chianciano Terme alcune coppie di treni alta velocità, al fine di agevolare il collegamento di Siena con Roma, tramite il nodo di Chiusi, tenendo conto dei lavori di adeguamento e riqualificazione citati in narrativa che oggi consentono la fermata dei treni ad alta velocità.

I consiglieri,

Simone Bezzini



Stefano Scaramelli

